



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Lombardo-Veneto» - Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «LOMBARDO-VENETO»

INVENTARIO DELLA SERIE

RUBRICHE DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA

FEBBRAIO 2023



Il catasto «Lombardo-Veneto»

Con sovrana patente dell'imperatore Francesco I in data 7 aprile 1815, venne stabilita l'aggregazione della Lombardia con il Veneto e la formazione di un Regno sotto la denominazione di Regno Lombardo-Veneto. Nella patente erano contenute norme generali dedicate non solo all'organizzazione dell'amministrazione centrale dello Stato, ma anche alla ripartizione territoriale e amministrativa, articolata in province, distretti e comuni.

In ogni distretto era prevista la figura del cancelliere, con ampie competenze anche negli affari censuari: già durante il periodo napoleonico la tendenza a un sempre maggiore accentramento delle funzioni amministrative aveva comportato un ampliamento delle prerogative del cancelliere, che, da ufficio preposto alla conservazione del catasto, era diventato un effettivo rappresentante del Governo in sede locale, con funzioni di sorveglianza sull'amministrazione complessiva delle finanze comunitative.

Il 28 febbraio 1819 fu istituita una particolare magistratura straordinaria, la Giunta del censimento, posta sotto la diretta dipendenza del viceré e in relazione diretta con il Dicastero delle finanze di Vienna, che doveva occuparsi del coordinamento delle operazioni volte a realizzare il nuovo catasto, a partire dalle operazioni di misura ordinate dalla precedente amministrazione napoleonica.

La Giunta ebbe la direzione superiore di tutte le operazioni necessarie per la compilazione del censimento dei beni immobili. Per garantire la regolarità e l'efficienza delle operazioni, fu stabilita l'istituzione in ogni provincia di una speciale commissione che, sotto la diretta dipendenza della Giunta, aveva il compito di vigilare sui lavori e sul contegno dei commissari periti distrettuali.

Il nome dell'ufficio del cancelliere del censo, che era stato mantenuto inizialmente inalterato rispetto al periodo napoleonico, venne modificato nel 1819, divenendo «commissario distrettuale», con richiamo esplicito alla circoscrizione amministrativa a esso soggetta.

I cancellieri avevano il delicato compito di sovrintendere e vigilare alla regolare tenuta dei registri d'estimo, compresi i trasporti d'estimo, alla formazione dei *quinternetti* di esazione delle imposte prediali e dei ruoli per il pagamento della tassa personale, che provvedevano poi a consegnare agli esattori comunali per la riscossione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Lombardo-Veneto» - Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

Dopo l'insurrezione del 1848 e la guerra tra il Regno di Sardegna e l'Impero d'Austria, la Giunta del censimento fu posta alle dirette dipendenze della Direzione generale del catasto di Vienna, che era una sezione del Ministero delle finanze.

Per quanto riguarda le province lombarde, dopo la campagna militare del 1859, il decreto 8 giugno 1859 stabilì che la Direzione della contabilità di Stato e la Giunta del censimento avrebbero continuato l'esercizio delle loro attribuzioni, che tuttavia erano poste sotto l'immediata vigilanza del governatore sabauda.

Dopo la nascita del Regno d'Italia, la Giunta per il censimento di Milano continuò a operare alle dipendenze del Ministero delle finanze, finché non venne abolita, nel 1888.

N.B.

Gli atti di formazione del catasto Lombardo-Veneto relativi al territorio della provincia di Pavia (nei confini degli anni 1815 -1859), sono conservati all'interno del fondo Catasto dell'Archivio di Stato di Milano.



Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Pavia

Questa serie documentaria è costituita da registri (rubriche) di piccolo formato (di dimensione variabile da 260x160 mm a 300x215 mm), con rilegatura in parte originale (in brossura di cartoncino), per poche rubriche di spessore ridotto, e per la maggior parte risalente alla seconda metà dell'Ottocento (in cartone rinforzato); i registri con rilegatura ottocentesca recano un'etichetta sul piatto anteriore con l'indicazione del nome del comune, che è ripetuto anche sulla costa della rubrica.

Nelle prime pagine del registro si trova la rubrica alfabetica vera e propria dei possessori del comune, generalmente datata tra il 1835 e il 1837, ovvero aggiornata al 1851, con un quadro riassuntivo dei terreni posseduti.

La rubrica dei possessori comprende le persone fisiche, ma anche i benefici ecclesiastici e la chiesa parrocchiale.

Per ciascun possessore, nel corpo della rubrica sono indicati, in pagine dedicate, la «quantità» dei beni posseduti, espressa in *pertiche* e *tavole*, e il «valor capitale» dei medesimi, espresso in *scudi* e *lire*.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e inventariata da Saverio Almini nel gennaio 2023.



CATASTO «LOMBARDO-VENETO»

RUBRICHE DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA

LEGENDA

A = numerazione dei registri

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note

A	B	C	D
1	Bereguardo	Bereguardo	
2	Borgarello	Borgarello	
3	Bornasco	Bornasco	
4	Cascine Calderari	Certosa di Pavia	
5	Casorate Primo	Casorate Primo	
6	Cassine Tolentine	Torre d'Isola	
7	Corpi Santi di Pavia	Pavia	
8	Giussago	Giussago	
9	Gnignano con Granzetta	Siziano	
10	Guinzano	Giussago	
11	Marcignago con Calignago e Molino Vecchio	Marcignago	
12	Mirabello	Pavia	
13	Ponte Carate	San Genesio ed Uniti	
14	Rognano	Rognano	
15	Ronchetto ed Uniti	Bereguardo	
16	San Perone	Certosa di Pavia	
17	Settimo	Bornasco	
18	Tirogno	Certosa di Pavia	
19	Torriano con Tirogno	Certosa di Pavia	
20	Turago Bordone	Giussago	
21	Trivolzio	Trivolzio	
22	Trovo	Trovo	
23	Vellezzo con Robecchino	Vellezzo Bellini	
24	Zeccone	Zeccone	
25	Zelata	Bereguardo	1825
26	Zelata	Bereguardo	1851
27	Zibido al Lambro	Torrevecchia Pia	